

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 253

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Ita. s.r.l.
Via Main 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria; pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera
La bomba
davanti al Café Florian

ROMA, 3.
CORRADINI, ss. per l'Interno, ri-
sponde all'on. Musatti sui fatti acca-
duti a Venezia in piazza S. Marco la
sera del 22 luglio. Dichiarò che un'is-
truttoria è stata aperta per identifì-
care l'autore o gli autori del lancio di
un petardo che ferì 70 persone, di cui
alcune gravemente. Furono subito ar-
restati i presunti responsabili di que-
sto fatto di cui i socialisti e fascisti si
attribuiscono reciprocamente la colpa,
ma per insufficienza di indizi essi non
poterono essere mantenuti. L'istruttoria
continua, ma essa non è giunta finora
a risultati positivi.

MUSATTI osserva che si trattava
non di un petardo ma di una vera bomba
ed afferma che essa fu lanciata dalla
parte dove si erano riuniti i fascisti
contro alcune decine di socialisti che
dopo un corteo sciolto dalla forza pub-
blica erano penetrati nella piazza con
una bandiera rossa. Lamenta che, non
ostante la dichiarazione di un testimone
oculare, che il lancio della bomba era
avvenuta ad opera di uno dei fascisti
che nella notte successiva erano stati
arrestati; costui era stato rilasciato.
Afferma che i tumulti erano stati preor-
dinati da fascisti e lamenta che le au-
torità invece di reprimere, incoraggino
queste forme di delinquenza.

CORRADINI, osserva all'on. Mus-
atti che l'arrestato fu rilasciato per-
ché si ritenne che non vi fossero indizi
sufficienti per mantenerlo in carcere,
ma contro di lui continua l'istruttoria.
Dopo aver rimandata a sabato la vo-
tazione per la nomina della Commis-
sione delle tariffe doganali, viene ri-
presa la discussione sulle disposizioni
relative al Commercio e i provvedi-
menti contro gli aumenti eccessivi dei
prezzi.

L'assillante questione
dell'aumento dei prezzi

CAVAZZONI (pop.) espone le ragio-
ni per cui il gruppo popolare, salvi al-
cuni emendamenti, darà voto favore-
vole alla legge.
Afferma le direttive della nostra po-
litica nei riflessi dei rapporti interna-
zionali, per le ripercussioni che posso-
no averci sul mercato e quindi sul loro
costo. Ritene che al riguardo occorra far
una savia politica che favorisca il pro-
gresso economico del Paese. Occorre
altri che l'Italia sia presente su tutti
i mercati internazionali mediante or-
gani commerciali che fiancheggiino ef-
ficacemente le nostre rappresentanze
diplomatiche all'estero. Crede neces-
sario impostare apertamente il problema
delle importazioni ed esportazioni sul-
la base della tesi antiprotezionista, pur
graduata, pur accompagnato da prov-
vedimenti razionali. Solo la più ampia
libertà nei commerci internazionali po-
rà permetterci di esportare la nostra
ricchezza e importare quello che ci è
necessario ristabilendo così la bilancia
commerciale.
Questa libertà permetterà anche una
selezione delle industrie e la caduta fat-
tale di quelle superfezioni industriali
anche residue dalla guerra, che vivon-
o a danno del Paese per un malinteso
protezionismo.

Invoca da tutti i partiti una serena
propaganda per indurre le masse a una
restrizione dei consumi e, se possibile
in tutte le classi; occorre però che l'e-
sempio venga dall'alto. Non dubita che
il Governo saprà esecutare provve-
dimenti atti a colpire le manifestazioni
veramente vergognose e criminali del
lusso cui oggi si assiste. Avrà un pla-
no per chi ha presente il bene del Paese.
Credere che il miglior mezzo per fren-
are i prezzi sia quello di ristabilire
la completa libertà di commercio, salvo
poche eccezioni per generi di prima
necessità. Occorre altresì comprare a
quanto costa all'estero e gettare sul
mercato larghe quantità di merci fan-
dando la distribuzione a mezzo di
organismi cooperativi. Solo in tal modo sa-
rà possibile frenare la speculazione e il
rialzo dei prezzi. Conclude augurandosi
che il nostro Paese sappia superare la
grave crisi che lo travaglia e attraverso
dei graduali e ardite riforme saprà com-
piere l'opera della sua ricostruzione
economica e sociale (congratulations).

imporre, e non si provvede che male e
con grave ritardo, con opera monca
e indecisiva ed appena compiuto l'ar-
mistizio si commissero tali e gravi er-
rori che condussero ai moti popolari
del luglio dello scorso anno, ed anche
allora il Governo non seppe provve-
dere, l'opera dell'on. Murialdi total-
mente negativa, conclude col dire che
il gruppo socialista è contrario alla
legge.

Aggiunge la sua parola il compagno
CASALINI il quale riconoscendo che
il rincaro dei prezzi è dovuto all'aumento
dei salari ed alla diminuzione
del lavoro, dice che queste sono con-
seguenze del proletariato e che si potrà
ovviare a questa causa con un graduale
miglioramento e con un diverso orien-
tamento della produzione specialmente
per ciò che riguarda l'eccesso del gua-
dagno.

Prende poi la parola ALESSIO,
Min. dell'Industria e Comm., per far
rilevare l'importanza del disegno di
legge e la sua urgenza di essere attuato.
Assicura l'intenzione del Governo di
reprimere la speculazione; rileva la
necessità di stabilire un prezzo medio
studiando il prodotto nelle sue origini;
che il Governo farà grande assegna-
mento sulle forze vive della produzio-
ne e, in modo speciale, sulla cooperazio-
ne.

Esprime il suo fermo convincimen-
to che il presente organismo sociale non
sia quel fardicio organismo che a
qualcuno piace descrivere, ma sia in-
vece capace di realizzare un indefinito
progresso e di assicurare all'umanità
un radioso avvenire di benessere di giu-
stizia e di pace (vivi applausi, congra-
tulazioni).

Venerdì sarà trattato, così fu as-
sicurato all'on. Tovini, sui progetti di
legge che riguardano la riforma elet-
torale e prossimamente sull'approva-
zione del trattato di S. Germano e in
genere sulla politica estera.

I gruppi politici della Camera
Democrazia liberale (88 deputati).

Alice Giov.; Amendola; Arnoni —
Baccelli; Balsano; Bevione; Bianchi C.
Bignami; Bondi; Brezzi; Boncore —
Camerini; Cancellieri; Caputo; Car-
boni-Boj; Carboni; Caso; Cerpellì;
Chianese; Chimentini; Ciampi; Ciocchi;
Cocco-Ortu; Colosimo; Congiu; Cor-
radini; Cuomo — De Nava; Di Marzo
— Facta; Falbo; Falconi; Fiammingo;
Finocchiaro-Aprile; Andrea; Fontana
— Gallenga-Staar; Giaraea; Giolitti;
Girardi; Grassi; Grimaldi; Guglielmi
— Improta — Janfolla — Lo Monte;
Luciani; Luzzatti Luigi — Marciano;
Masciantonio; Mauro Clemente; Mau-
ro Tomaso; Mecheri; Mendaia; Mezza-
notte; iliani; Morisani; Murgia; Mu-
rialdi — Olivetti; Orlando V. E. —
Pallastrelli; Paparo; Paratore; Peano;
Pellegrino; Pennisi; Pezzullo; Philip-
son; Poggi; Porzio — Raineri; Renda;
Rossi; Cesare — Sitta; Soleri; Spada;
Squitti — Tamborino; Tedesco France-
sco; Tonetti; Torre; Troilo — Vec-
chio-Verderame; Venditti — Zegretti;
Zito.

Liberali (23 deputati).
Belotti; Boselli — Casaretto; Ce-
lesia; Codacci-Pisanelli — D'Alaja,
De Benedetti; De Capitani; De Mar-
tino; Di Francia; Di Giorgio; Di Sa-
vo — Federzoni — Marescalchi; Man-
ny — Nunziante — Riccio; Rosati —
Salavara; Sandrini; Sarocchi; Scia-
kaja — Testi di Valminuta.

Radicali (57 deputati).
Agnelli; Albanese; Alessio; Amato;
Amici — Beneduce; Beretta; Besana;
Bianchi Vincenzo; Bonardi — Cami-
niti; Caporali; Carnazza; Casertano;
Castellano; Cermenati; Colelli; Costa;
Cutruffelli — De Ruggieri; De Vito; Di
Pietra; Dore — Faranda; Fera; Fiesi;
Finocchiaro-Aprile Emanuele; Fulei
— Gentile; Girardini; Giuffrida; Gua-
rino-Amella — La Peggio; Lembo;
Lissia; Lo Presti; Luzzatto — Marco-
ra; Marracino; Mazzarella — Perrone;
Pietravallo; Pietriboni — indone; Ro-
sadi; Rubilli; Ruini — Sanna-Randae-
cio; Satta-Branca; Scialabba; Sgob-
bo; Sipari — Tedesco Ettore.

Rinnovamento (33 deputati).
Abisso; Angioni — Baglioni S.; Bal-
dassarre; Barrese; Banelli — Calò;
Capasso; Carusi; Cirianni; Colonna D.;
Cesarò — D'Alessio; De Caro; Dell'A-
stia; De Viti-De Marco; Drago —
Jaspardotto; Ghislando; Guacero —
Ianni — Indovici — Maucini; Manes;
Mestimo; Mutti — Orano — Rossini;

Russo — Siciliani; Sifola; Susi —
Trentin — Zerboglio.

Popolari (99 deputati).

Agnesi; Anile; Arrigoni Degli Oddi
— Bacci Felice; Banderali; Baracco;
Bazoli; Bertini Giovanni; Bertolino;
Bertone; Boocieri; Boggiano — Pico;
Bosco; Brancoli; Brusasca; Bubbio —
Camera Salvatore; Cameroni; Cappa;
Cappelleri; Cappellotto; Casimo; Ca-
soli; Cattini; Cavalli; Cavazzoni; Cie-
colungo; Cioogna; Cingolani; Conti;
Corazzini; Coris; Crispolti; Curti — De
Cristoforo; Degni; De Michele; Di
Donati G. — Fantoni; Farina;
Farlioli; Fino; Fronda; Frova — Gallia;
Giavazzi; Grandi; Gronchi; Guarienti
— Jacini; Janelli — Lanzara; Longi-
notti — Marconcini; Marino; Martini;
Martire; Mattei; Mauri; Meda; Me-
rizzi; Merlin; Micheli; Miceli; Miglioli
Milani; Montini — Nava; Negretti —
Padulli; Pecoraro; Pestalozza; Piva;
Preda — Rocco; Rodinò — Salvadori;
Sandroni; Sanjust; Sevola; Schiavoni;
Scotti; Signorini; Stucchi — Tangorra;
Tono; Tovini; Tupini; Turano — Udsi
— Vacca; Vassallo — Zaccone; Zileri;
Zucchini.

Socialisti ufficiali (155 deputati).

Abbo; Agnini; Agostini; Agostino-
ne; Albertelli; Alessandri; Argentieri
— Bacci; Bacigalupi; Baglioni G.; Bal-
dini; Barbato; Barberis; Basso; Be-
lli; Bellegarda; Bellelli; Belloni; Bel-
lotti; Beltrami; Bentini; Bianchi dott.
Giuseppe; Bianchi Giuseppe; Bianchi
Luigi; Binotti; Bisogni; Boconi;
Bombacci; Bonato; Bosi; Brugnola;
Brunelli; Buco; Buffoni; Buggino;
Buozzi — Cagnoni; Campanini; Campi
Canevari; Capocchi; Carazzolo; Ca-
roti; Casalini; Cavallera; Cazzamalli;
Ciccotti-Scozzese; Chiossi; Corsi; Co-
sattini; Croce — D'Aragnone; De Gio-
vanni; Del Bello; Della Seta; De Mi-
chelis; Donati P.; Dugoni — Farini;
Ferrari; Ferraris; Filippini; Forà;
Franceschi; Frola; Frontini — Galeno;
Gallani; Garibotti; Garosi; Gay; Ghez-
zi; Grandi; Graziadei; Grilli; Grossi —
Lazzari; Lollini; Lombardo; Leopardi;
Maestri; Maffi; Maiolo; Matilasso; Ma-
latesta; Marabini; Marangoni; Mar-
chioro; Marzi; Mascagnù; Matteotti;
Mazzoni; Merloni; Misiano; Modigliani;
Momiigliano; Monici; Montemarti-
ni; Morgari; Morini; Mucci; Murari;
Musatti — Niccolai — Paechi; Paga-
la; Panebianco; Padolino; Pavan; Pe-
senti; Piccoli; Piemonte; Pilati; Pi-
stoia; Prampolini — Quaglino; Qua-
rantini — Rabezzana; Radi; Ramella;
Recalcati; Reina; Repossi; Riba; Ri-
boldi; Roberto; Romita; Rondani; Ros-
si — Salvatori; Santini; Santini; Sba-
raghini; Scagliotti; Scarabello; Serrati;
Smorti; Spagnoli; Storch; Targetti;
Tassinari; Todeschini; Tonello; Treves
Trevisani; Trozzi; Turati — Vacireca;
Vella; Vigna; Volpi — Zanardi; Zan-
zi; Zibordi; Zilocchi.

Un colpo di mano
contro l'Austria
La Nazione, impotente, si mette nelle mani
della Conferenza

VIENNA, 3. — Il rappresentante au-
striaco a Parigi, Eicheff, ha comunicato
alla Conferenza degli ambasciatori una
nota del Governo austriaco nella qua-
le si denuncia il colpo di mano di Fuen-
stenfeld ed il reclutamento avvenuto a
Zalaogerszeg ed ormai confermato da
partigiani contro l'Austria. Con tale
rotta l'Austria protesta contro questi
fatti e domanda la protezione delle
potenze. L'Austria, dice la nota, è dop-
piamente senza difesa poiché, per aden-
pire fedelmente alle condizioni di pace,
comincia proprio in questo momento
a smobilitare, mentre l'Ungheria con-
tinua a reclutare e tende con tutti i
mezzi ad aumentare il numero delle sue
truppe. La popolazione austriaca è so-
vraeccitata e preoccupata per i fatti
di Fuenstenfeld poiché era convinzione
generale che il disarmo dell'Ungheria
dovesse effettuarsi assieme a quello del-
l'Austria. La responsabilità che ha il
Governo austriaco lo obbliga a richia-
mare l'attenzione della conferenza sui
pericoli che minacciano sempre più la
Austria e a domandare che vi si ponga
prontamente riparo.

Un plenipotenziario americano
alla conferenza di Londra

LONDRA, 3. — Si ha da Washing-
ton che il Presidente Wilson avrebbe de-
ciso di inviare un plenipotenziario al-
la conferenza di Londra relativa alla
Polonia. La decisione del Presidente
Wilson, a quanto si afferma, sarebbe
stata presa in seguito ad una domanda
della Francia la quale chiedeva che un
plenipotenziario americano fosse pre-
sente alla Conferenza.

La guerra russo-polacca

VARSAVIA, 3. — Lo Stato Mag-
giore comunica: Le nostre truppe re-
golari e di volontari hanno attaccato
le cavallerie e la fanteria nemica verso
l'est e la linea Kozzaki Masswieskonki.
Brest Litowski il nemico ha con-
centrato forze importanti appartenenti
a tutte le armi e attacca con violenza
le fortezze della città. L'azione, presso
Brody, ove sono impegnate dalle due
parti importanti forze, continua favo-
revolmente. Sul Sereth azioni locali;
nuove forze nemiche arrivano conti-
nuamente.

Facilitazioni per il pagamento degli aumenti
alle vedove
ed agli orfani di guerra

ROMA, 3. — Con R. Decreto Legge
7 giugno u. s. N. 738 furono concessi,
come è noto, altri aumenti per inte-
grazione della pensione alle vedove di
guerra ed agli orfani di guerra ed il
provvedimento, ispirato a sentimenti
di schietta giustizia, incontrò le gene-
rali approvazioni.
Ora l'on. Bianchi Sottosegretario di
Stato per le Pensioni di Guerra e l'As-
sistenza Militare, nell'intento di evita-
re ogni ritardo nel pagamento degli
aumenti, con recente circolare diretta
alle Delegazioni del Tesoro ha dispo-
sto che le Delegazioni stesse provvedano
d'ufficio, con decorrenza dal primo lugo
u. s. e senz'altra preventiva au-
torizzazione, al pagamento delle somme
dovute in virtù del citato decreto a

tutte le vedove ed agli orfani cui fu
già concesso l'altro aumento dal D. L.
27 ottobre 1918 N. 1726.

Questa disposizione risponde all'in-
teresse principalmente dei pensionati i
quali già avevano espresso il timore
che i nuovi aumenti non fossero loro
corrisposti con quella rapidità che le
strettezze in cui vivono rende neces-
saria.

Per la pastorizia
e l'agricoltura montana

ROMA, 3. — Micheli, min. Agricoltu-
ra, ha presentato alla Camera, solle-
citandone la discussione, un disegno di
legge portante modificazioni alla legge
forestale per la pastorizia e l'agricol-
tura montana. Le nuove disposizioni,
assolvendo un'antica promessa fatta
alle popolazioni di montagna, limita il
vincolo forestale ed esclusivamente ai
terreni il cui disbosamento e dissoda-
mento non potrebbe effettuarsi senza
pubblico danno e all'uopo prescrivono
la compilazione dei nuovi elenchi, il
vincolo che dovrebbe sostituire quelli
già esistenti. Disposizioni speciali re-
golano la trasformazione di boschi in
terreni nudi o espugliati vincolati in
pascoli ed agricoltura agraria e la in-
coraggiano con la concessione di con-
grui sussidi ai proprietari ed ai con-
sorzii che eseguono le opere di sistema-
zione oocorrente.

Moti anticostituzionali in Sassonia
Gli spartachiani risolvevano il capo

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bourau»
riceve da Dresda: Senza il consenso del
la Federazione operaia, un Comitato
d'azione formatosi arbitrariamente a
Zittau si è proclamato detentore del po-
tere supremo combattendo apertamente
gli organi costituzionali. Persone ven-
ute da fuori tentano una sommossa
spartachiana. Una minoranza terroristi
ha commesso violenze. Otto magistrati
sono stati destituiti; le officine che pro-
ducono l'energia elettrica e il gas sono
state costrette a scioperare. Lo stato di
assedio è stato proclamato nelle zone
minacciate direttamente e cioè a Zit-
tau e a Loebau.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

Contro il divorzio

Anche il Friuli nostro ha fatto
sentire e continua a far sentire la sua
voce risoluta di protesta contro l'enne-
simo tentativo da parte della congrua
massonico-socialista di voler infestare
l'Italia con la più infame delle
leggi: il divorzio. E non è solo il sen-
timento religioso che fa spignone
questa voce di protesta, ma anche l'af-
fetto per questa nostra Italia che non
ha bisogno di maggiori rovine, per que-
sta nostra Italia che mentre attende dal
l'opera concorde di tutti i suoi figli il
risanamento da tante ferite ancora san-
guinanti, è minacciata, da chi a parole
dice di curarne il suo bene, fin nelle
fonti donde trae la sua consistenza: la
famiglia.

E' impossibile, per tirannia di spazio,
pubblicare il testo di tutti i telegrammi-
protesta inviati al Presidente del
Consiglio dei Ministri da Associazioni
cristiane del nostro Friuli; non possia-
mo però dispensarci dall'elencarne al-
cuni, tra gli ultimi comunicati, che
teniamo sul tavolo: Terziari France-
scani di Udine — Sezione P. P. I. e le-
ghe Picc. Propr. e Mezzadri e Affittuari
di Lestizza — Sezione Unione Pop. di
Prato Carnico — Donne di Prato Car-
nico — Società Catt. di M. S., Circolo
Giovane, Figlie di Maria, Confraterni-
te di Pavia di Udine — Sezione P. P.
di Pozzullo del Friuli — Leghe Ade-
renti all'Unione del Lavoro di S. Vito
Spilimbergo del Mand. di Spilimbergo
— Lega Picc. Propr., Lega Mezzadri,
Lega Operai, Cooperativa Consumo,
Circolo Agricolo, Circolo Giovanile e
Oratorio femminile di Campoformido
— Associazioni Cattoliche di Faedis —
Lega Aff. e Mezz. di Botteniceo — Lega
Aff. e Mezzadri di Merlana — Associazioni
Cattoliche di Rivolto, ecc.

Congresso Provinciale del P. P. I.

Ricordiamo agli iscritti al P. P. che
sentono il dovere di partecipare al
Congresso di domani che i lavori a-
vranno principio alle ore 9.30 precise
nel Teatro del Ricreativo Festivo
Udine, Via Tiberio Deciani.

GEMONA

Nuova strada. — E' stata inaugurata
con una simpatica festa, la strada che
unisce Gemona al Capoluogo di Montena-
rs. Numerosi i discorsi tra i quali no-

Lomz i combattimenti sono in corso per
il passaggio della Narow. Ad ovest di
Biostoc e russi hanno attraversato
la Narow inseguendo il nemico. Nella
regione di Tchernkow i russi continua-
no la loro offensiva.

Se olimpiadi di Anversa
La quinta tappa della marcia motociclistica

DIGIONE, 3. — La partenza da
Chamberi è stata ritardata causa il ri-
cevimento dato dal Sindaco il quale ha
consegnato ai corridori un messaggio
del Borgomastro di Anversa.
Malvisi arrivò il primo a Lione, se-
guito da vicino da Castagnetto. Dal-
l'Olio, a Lione, traversando un binario
del tram, è caduto ferendosi alle mani,
alle gambe ed alla testa. Accoglienze
dovunque entusiastiche. Città e paesi
erano imbandierate con vessilli italo-
francesi.

DIGIONE, 3. — Dodici concorrenti
partirono da Lione alle 15.25. Alle 21.30
Malvisi, che teneva testa, tagliò il tra-
guardo a Lione. Gli arrivi successivi si
completarono alle 23. Tutti i concor-
renti giunsero nel tempo massimo sta-
bilito. Su tutto il percorso il servizio
era stato organizzato nel maggior or-
dine.

I Lancieri «Milano»

BRUXELLES, 3. — La pattuglia dei
Lancieri di Milano che si reca alle O-
limpiadi effettuando il raid Modane-
Anversa è giunta ieri mattina a Char-
leroi ove la sua presenza ha dato luogo
a numerose manifestazioni di simpatia
verso l'Italia. I Lancieri sono arrivati
oggi a Nivelles ove il Borgomastro ha
dato loro il benvenuto. Una grande fol-
la assisteva all'arrivo fra cui gli alunni
delle scuole.

Palmanova

Fatale epilogo d'una pugnalata. —
Il sig. Pierino Mina che sere fa a Mar-
no Lagunare veniva pugnalato dal pe-
scivendolo Luigi Peroo di Montegiano,
è morto ieri sera al nostro ospedale.
Il giudice istruttore si è recato co-
stà da Udine per assistere all'autopsia.

Montenars

Colpito da paralisi sulla strada. —
Ieri il calzolaio Augusto Cattarossi, da
Artegna, venuto a Montenars per as-
sistere alla inaugurazione della strada
Gemona-Montenars, giunto al limitare
del paese cadeva a terra colpito da pa-
ralisi. Dopo il sopralluogo di legge, il
cadavere fu rimosso e trasportato nel-
la cella mortuaria del nostro cimitero.

Ronchis di Faedis

Indecorosità. — Denunciamo al pub-
blico biasimo le condizioni del nostro
cimitero, costruito da recente e chiuso
con reticolati reduci dal fronte. Nes-
suno pensa a far scomparire questo
scomodo, perchè in questo Comune man-
ca tutto, e con ciò anche la testa ai no-
stri amministratori.

S. Vito al Tagl.

Conferenza Penzo — Fondazione del
Circolo magistrale «Nicolo Tommaseo»
— Giorni sono i maestri del Circonda-
rio di S. Vito, simpatizzanti per la
«Tommaseo», si riunirono per udire
la calda parola del sig. Angelo Penzo
vice-presidente della Federazione Ma-
gistrata Veneta della benemerita asso-
ciazione «Nicolo Tommaseo».
Il sig. Penzo illustrò i meriti e fece
risplendere gli ideali della grande asso-
ciazione e tutti i presenti si sentirono
desiderosi di lavorare con zelo per con-
seguire le vittorie che la «Tommaseo»
si propone; vittorie che condurranno a
bene della scuola, della società, della
Patria, ed al benessere insieme morale
materiale dei maestri.
Fu deliberato ad unanimità di fon-
dere un circolo nel circondario stes-
samente il nome di «Anton Lazzar-
Moro» e s'iniziò tosto l'opera con la
nomina delle cariche.

LETTERE SACILESI

Consiglio Direttivo Sez. P. P. I. — In una seduta del 28 corrente, presenti tutti i membri, fu designato Pessot Francesco a rappresentare questa Sezione al prossimo congresso prov. del P. P. I. a Udine. Fu aperta la discussione, che fu vivace ma cordialissima, sulla direttiva che detto rappresentante dovrà a nome di questa fiorente Sezione tenere al Congresso, massime nei riguardi della troppo «vexata» questione Tessitori-P. P. I. e Segretario Politico Prov. avv. Pettoello.

Fu votato in fine un ordine del giorno per la diffusione della stampa nostra, e in modo particolare dell'organo prov. del Partito « il Friuli ».

Facciata del Duomo. — Già deturpata e corrotta dall'epoca, dalle intemperie e dalle brutali... carezze dell'invasione, ora sotto un modesto ma conveniente rifacimento va riprendendo la sua bellezza.

Non è tutto, anzi molto poco per le condizioni ancor miserande di questo magnifico e vasto Duomo, che quasi ovunque reca tuttora visibilissime tracce d'ingiurie nemiche, ma è un confortante e sicuro sintomo di rinascita nell'arte religiosa della città, che ha terribilmente sofferto in tutte le sue Chiese.

Progetto nuova Chiesa S. Liberale. — Ed ecco difatti che mi capita ora sotto gli occhi un progetto di ricostruzione ex-novo della ruinata Chiesa del Protettore di Sacile.

E' di quel genialissimo e fecondo artista, forse non abbastanza noto nel nostro Friuli, ma celebre ormai in Italia e fuori, che corrisponde al nome dell'Arch. cav. Rufolo di Caneva, ispettore dei monumenti d'arte a Venezia.

Non esito a proclamare un piccolo magnifico capolavoro, quale può uscire soltanto da una mente di meravigliose concezioni estetiche e da un cuore profondamente cristiano; ed il Rupolo possiede quella mente e quel cuore. Di questo artista abbiamo parlato con ammirazione altra volta; oggi confermiamo il nostro giudizio entusiastico. Nell'effluvio d'arte chiesastica moderna, questo progetto è uno dei migliori gioielli. E' di stile Pizantino, ma genialmente corretto, rividuto, addeificato coll'ispirazione dei più stupendi modelli, e v'è diffusa una grazia austera e caratteristica.

Non ne diamo per adesso una descrizione particolareggiata, che la merita davvero; ci torneremo certamente su più tardi.

E' notevolissimo intanto il fatto che i nostri migliori artisti cerchino di ritornare alle più armoniose ed eloquenti concezioni ed espressioni dell'arte cristiana d'epoque che ci hanno tramandato insuperabili e insuperabili capolavori, vere « Bibbie » di marmi elevatissimi verso il Cielo, in un parto e conturbio sovrano del genio e della Fede di popoli. Con uno slancio prodigioso all'indietro noi possiamo ancora produrre di queste meraviglie palinogenesi cattoliche, e dar luogo in arte ad un invocato rinnovamento nell'architettura, nella pittura, nella scultura e nelle arti accessorie.

Fin da questo momento facciamo i più calorosi auguri all'Arch. Rupolo per questa nuova tappa gloriosa della sua nobilissima ascesa artistica, ed affrettiamo i voti che quanto prima il progetto abbia un principio di realizzazione.

E non dubitiamo che il paese risponderà con entusiasmo all'appello del suo Arciprete, spinti da Fede e devozione verso il simpatico e popolare Santo, e dal desiderio di arricchirsi del migliore monumento d'arte, di cui potevasi dotare la città.

Sistemazione Livigna. — «Denique, Catilina...» pare che il Governo sia risoluto di risolverla con questa famosa sistemazione che da quasi un secolo, sotto regimi stranieri e nazionali, è stata sempre un poco... pio progetto.

Come si rileva dalla seduta della Camera dei Deputati del 27 corrente il Ministro del LL. PP. Peano ha presentato un disegno di legge per l'autorizzazione della spesa di 65 milioni per la sistemazione in parola. E' l'unico modo per incominciare a fare qualche cosa di serio e concreto, per impedire la disoccupazione e conseguenti inevitabili degenerazioni funeste. Naturalmente non vorremmo che il disegno di legge dovesse ora maturare così ad un dipresso come i diversi progetti.

Agitazione agraria. — E' quasi del tutto scomparsa, con soddisfazione di tutti, dopo che quasi la massima parte dei proprietari di questa plaza mandamentale ha accettato il patto colonico dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia.

I. M. R.

AMPEZZO

Vita giovanile. — E' stato diffuso il seguente manifesto:

« Il giorno 22 agosto p. v. questo Circolo Giovanile, inaugurando la propria bandiera intende organizzare una grandiosa lotteria a beneficio degli orfani di guerra, così altamente degni del nostro ricordo riconoscente.

Tutto sarà gaiezza e carità in quel giorno. Sono giovani fervidi d'attività che lanciano il loro grido di amore e confidenza che verrà raccolto con entusiasmo. Essi hanno già il conforto di aver trovato adesioni cospicue che sono

certo un presagio di un generale concorso all'opera della carità sociale.

Questo concorso non mancherà, non deve mancare. Essi invitano tutti a rendere solenne tanta manifestazione di solidarietà umana. Offerte grandi e d'ogni qualità saranno accolti come le offerte piccole, doni di ogni pregio e riconoscenza che i miseri sanno dare ai loro benefattori. Tutto ciò potrà essere indirizzato alla sede del Circolo Giovanile oppure al parr. mons. Ermene-gildo Bullian.

Non dubitiamo un sol momento del concorso che la S. V. darà a questa bella iniziativa, e con tale certezza esprimiamo fin d'ora la riconoscenza nostra e quella ancora più grande degli orfani beneficiati.

Il Presidente:

Maestro **Giacomo Candotti.**

ARTEGNA

A carico di un sanitario

Riceviamo:

A titolo di cronaca ed in breve, vogliamo riferirvi il pietoso caso anche per darvi agio di formulare un giusto giudizio in proposito.

Il 18 u. s. il dott. Girolamo Copetti per invito della famiglia visitò l'infermo Totolo Gelindo ex-combattente e lo visitò poi il giorno 20. E' da notarsi che il padre dell'ammalato pregò il dottore a visitarlo tutti i giorni se lo riteneva opportuno perchè essendo il Gelindo il suo unico figlio e la sua unica speranza gli stava a cuore guarisse presto. Il venerdì sera 23 accortisi i famigliari che il loro caro infermo peggiorava e visto che da tre giorni il dottore non si faceva vedere lo mandarono a chiamare. Fu trovato al caffè e fu subito ripetutamente pregato dalla sorella dell'infermo a portarsi a visitare il fratello che stava male.

Si ebbe per risposta che in quella sera non sarebbe venuto assolutamente e che aspettassero l'indomani. La disgraziata corse a casa raccontò ogni cosa e parti per Gemona dal Dottor Celotti. Questi già stanco per visite fatte e dovendo farne di altre venne ad Artegnia prestissimo nel mattino seguente e disse chiaramente che ormai il caso era disperato. A questo punto i famigliari riferiscono che il Dottor Celotti abbia detto che per l'ammalato ci sarebbe stato rimedio se curato per tempo, e ciò se corrisponde ad integra verità, è una cosa gravissima e che muove a compassione ed a sdegno nello stesso momento. In quel mattino alle ore 9 si fece vedere anche il Dr. Copetti. La madre dell'infermo che per aver udita la triste sentenza dal medico Celotti si trovava in uno stato morale pietoso appena visto il nostro dottore lo investì e voleva cacciarlo. Egli invece entrò in camera del povero figliuolo il quale gli disse queste poche ma gravi parole: « Dottore lei mi ha ucciso ». Il dottore però non lo esaminò e rivoltesi alla madre lo disse per tre volte: « Devo andare, stare, o che cosa fare » e visto che l'addolorata donna aveva un contegno energico se ne andò rivolgendogli questa frase: « Passò a mia nonna e passerà anche a voi ». Intanto nelle ore pomeridiane il giovane figliuolo di quella disgraziata famiglia di cui era l'unico sostegno e conforto spirava lasciando nella miseria e nel dolore i suoi cari e vecchi genitori.

Un gruppo di ex combattenti artenesi.

La corrispondenza aggiunge: « si dice che la famiglia dell'ex combattente defunto abbia sporto querela contro lo stesso dott. Copetti ».

SPILIMBERGO

Propaganda. — E' da circa quindici giorni che il nostro Igi si trova in mezzo a noi. Appena giunto si è dato a far sentire anche in mezzo a noi i benefici della nostra organizzazione e della sua opera.

Si è subito istituito, dietro alcune sue conferenze, una sezione del Sindacato tessili il quale ha fruttato di già circa 150 aderenti e tesserati.

Si è interessato dell'applicazione dei patti colonici recandosi a conferire con diversi proprietari, con il Comm. Prefettizio, e con il Comandante la stazione dei RR. CC. Benchè nulla di positivo si possa assicurare, pure siamo quasi certi che i signori proprietari, dei quali conosciamo tutte le buone disposizioni, accetteranno i patti concordati in Udine.

Siamo felici tra poco di poter aumentare le nostre file data l'opera sagace e ferma del nostro Igi, al quale facciamo auguri di potere sviluppare con la massima intensità l'organizzazione bianca anche nel nostro mandamento, che tanto ne ha bisogno.

Conferenza ai contadini. — L'infaticabile Igi domenica nella vasta sala della Lega affittuaria e mezzadri ha radunate le leghe dello Spilimberghese: S. Giorgio della Rich. — Domandis — S. Martino e Valvasone, per renderle consapevoli dell'opera svolta presso i proprietari per l'accettazione del patto colonico e per portare la sua parola di protesta contro le manovre per l'abbattimento del focolare domestico con l'applicazione del divorzio.

La prima vittoria della Sezione Tessili. — Il caro amico Igi sabato scorso, dopo aver appreso che in altri luoghi del nostro Comune le curatrici venivano pagate 8 lire per otto ore di lavoro, si recava dal sig. Mongiatti il quale per

dieci ore di cenita faceva pagare lire 8.50. Dopo una discussione cordiale con il suddetto signore, si stabiliva: 1.o) la quindicina che finiva alla sera stessa veniva pagata in ragione di lire 9 al giorno; 2.o) il giorno stesso venivano applicate le otto ore di lavoro pagando la giornata in corso a 9 lire; 3.o) dal lunedì venivano applicate le 8 ore di lavoro per otto lire di mercede.

Plaudiamo, sinceramente all'Igi per la sua opera, ed a questo plauso si uniscono le operaie che gli ha fatto valere i loro diritti ringraziandolo pubblicamente.

Organizzazione. — Fra poco daremo resoconto per l'organizzazione delle Lavoratrici dell'ago, Piccoli Proprietari ed altro. Vadano le nostre più calde lodi all'amico Igi che tanto si affatica per il trionfo della giustizia.

Contravvenzione. — I RR. CC. elevarono contravvenzione al sig. Giovanni Del Toso perchè protraeva di due ore la chiusura dell'albergo.

ZUGLIANO

A proposito di un « Industriale che teme l'organizzazione ». — Giorni fa comparve sul « Lavoratore della Provincia » un articolo dove si accusa la Ditta Romanello non propensa a lasciar iscrivere alla Camera del Lavoro le proprie operaie, anzi si dice che il Romanello stesso abbia promesso un aumento di L. 2.50 giornaliero sul salario già percepito perchè le proprie dipendenti non abbiano ad organizzarsi.

Si dice ancora che con questa manovra si sia ottenuta l'approvazione generale ma che una ventina di giorni dopo le operaie si siano decise ad entrare nelle file degli organizzati perchè le promesse non vennero mantenute.

In primo luogo si vuol far conoscere al signor autore dell'articolo che l'organizzazione è libera e lecita a chi con tal mezzo crede di poter ottenere il miglioramento delle proprie condizioni e gli operai stessi non ritengono che il Romanello, sarcasticamente chiamato propugnatore di clericalismo perchè liberamente professa le proprie idee sia giunto a tal punto da imporre la propria volontà con mezzi illeciti.

Non si comprende poi quale sia lo scopo dell'articolo ed il filo da torcere che si è prefisso di dare perchè le operaie stesse le quali sono l'oggetto dell'articolo in segno di protesta confermano col proprio nome che quanto è stato detto è del tutto inesatto e falso.

(Seguono le firme delle operaie).

POZZUOLO

Nella Sezione del P. P. I. — Ieri nel pomeriggio — in seguito ad avvisi diramati dal Presidente — si riunì in apposita sala l'assemblea della Sezione del P. P. I. del nostro Comune. Non ostante il tempo cattivo, intervennero anche molti soci dalle vicine frazioni.

Per circa un'ora il Presidente, sig. Colombo Nuzzi, parlò su diverse questioni di attualità e d'interesse locale della Sezione; fu designato uno dei membri a rappresentare la Sezione nel Congresso Provinciale del 5 corr. m. in Udine; infine a nome di tutti i presenti alla riunione si decise di inviare al Presidente del Consiglio dei Ministri un telegramma di protesta contro il progetto di legge per il divorzio.

Dopo di ciò l'assemblea si sciolse con proposito di riunirsi più sovente e di ingrossare le proprie file per cimentarsi ognor più a nuove battaglie ed a nuove vittorie.

* Nella stessa sera, alle ore 20, si riunirono in apposita sala una trentina dei nostri giovani per una conferenza del Rev. Don Luigi Ridolfi, decisi di far rivivere il Circolo Cattolico pozzuolese, così fiorente prima della guerra.

Tutti i presenti ascoltarono con viva attenzione il bel discorso e diedero subito i loro nomi.

CIVIDALE

La Cooperativa popolare. — E' stata aperta al pubblico, sabato scorso, la nuova Cooperativa « La popolare », la quale, fin dall'inizio, funziona inappuntabilmente e, a dispetto di coloro che ne ridevano, fa affari. Speriamo che quanto prima possa dar vita (cioè che era ed è nelle intenzioni dei promotori) a delle Cooperative succursali nelle frazioni.

Alla nuova Cooperativa, i nostri migliori auguri.

La Cooperativa di Lavoro. — Anche la Cooperativa di Lavoro l'Unione, comincerà quanto prima a lavorare, grazie, soprattutto, all'interessamento vivissimo dell'on. Fantoni, il quale ha ad dirittura «rotte le scatole» alle superiori e negligenti autorità, per far avere lavori ai nostri operai disoccupati.

Poichè la Cooperativa l'Unione è regolarmente costituita ed è formata di elementi scelti dal lato professionale come da quello morale, siamo certi che avrà un avvenire prospero. Ciò che cordialmente auguriamo.

Ci dicono: Lo che è « grasso il dindio » di un dipendente del nostro Comune, che dopo 48 anni consecutivi, di servizio, percepisce l'« enorme » salario di 5 lire giornalieri!

Non c'è male dati i tempi di farina a L. 1.40 al Kilo, e con una muora e 4 nipotini da mantenere!

Oh che credono i nostri « massimi » che la pancia s'accidenti dell'aria balsamica del nostro giardino pubblico!

* 2.o che in questi tristi e calamitosi tempi che il «caro benzina» ha raggiun-

to il vertice, un motociclista sconosciuto, ma che si afferma essere del contado da un mese a questa parte, scorrazza su e giù quale novello Orlando Furioso... in «moto», per le vie della città, anche in avanzata notte, con grande solletico del nervo acustico dei cividalesi che, da moderni Giobbe lo mandano spesso e volentieri... a quel paese!

Sollecitudine... dell'Istituto Federale di Credito. — La poveraglia, come lo scrivente, aveva ingenuamente creduto che il precitato Istituto venisse sollecitamente in aiuto delle non poche miserie dei danneggiati cividalesi. E ben di cuore moltissimi si sono sottoposti alla dura necessità di pagare l'interesse del 3 per cento, pur di avere il 75, ridotto ora a 60, dei danni subiti e denunciati. Il nostro egregio Agente, cav.

UDINE

Una importante seduta della Commis. Zoocen. Friulana

Sabato si radunò la Commissione Zoocenica Friulana, sotto la Presidenza del cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi per trattare sulla possibilità, col consenso dei due Governi, italiano e svizzero, di vendere in Svizzera buoi da macello per realizzare divisa svizzera che ci consenta di pagare bovini di razza di cui noi abbiamo tanto bisogno, contribuendo così alla ricostituzione della razza bovina in Friuli senza spendere di più di quanto esige il mercato nostrano.

Per ciò effettuare fu creduto necessario affidare il non semplice e lungo lavoro ad un Comitato di fiducia degli agricoltori il quale organizzasse un servizio speciale per ciascuna delle seguenti mansioni fondamentali che portano al completamento dell'iniziativa:

1.o) propaganda ed amministrazione con sede in Udine;

2.o) acquisto e spedizione di buoi in Svizzera;

3.o) acquisto e spedizione del bestiame Svizzero in Friuli.

Il Comitato deve offrire ai prenotatori le più serie garanzie nei riguardi della salute e dello stato di gravidanza delle bovine cedendole a capo e non a peso.

La Commissione Zoocenica Friulana dovrà discutere la portata dell'iniziativa, nominare il Comitato esecutivo e compiere le pratiche ufficiali coi due Governi.

Dopo animata discussione, venne approvato il seguente o. d. g.:

« La Commissione Zoocenica Friulana considerata l'importanza capitale che avrebbe nella ricostituzione della razza pezzata una larga introduzione di tori e femmine da riproduzione dalla Svizzera;

visto la possibilità di compiere tale importazione eludendo le asprezze del cambio con l'esportazione dall'Italia di buoi da macello, esprime parere favorevole alla costituzione di un Comitato di agricoltori chiamato a tradurre in atto l'iniziativa, e ne deferisce la nomina al Presidente, incaricando il dott. Muratori di iniziare le pratiche ufficiali presso i due Governi ».

Note magistrali

Il Consiglio della « Caterina Perotto » si è riunito nella solita sede l'altro giorno per discutere le più urgenti questioni che agitano la classe magistrale.

Considerato che nei giorni 4, 5, 6, e 7 settembre si terrà a Trento il Congresso Nazionale della « N. Tommaso », fu deliberato di portare in seno ad esso le proposte di miglioramento della classe magistrale e della scuola, specialmente per quanto riguarda le terre liberate.

Fu concretato intanto un ordine del giorno che verrà inviato alla Presidenza Generale e al Ministro della P. I. per ottenere:

1.o) che venga tolta la disparità di trattamento sull'indennità caro-viveri fatta dall'art. 4.o, 14 settembre '18, ossia venga data a tutti in ragione di L. 100 come la nuova indennità, mantenendo solo la differenza nell'indennità supplementare per chi ha persone a carico o senza la condizione che siano convinti. Sia concessa la nuova indennità ai maestri supplenti e provvisori come venne data l'altra;

2.o) sia estesa subito anche ai maestri dei comuni autonomi;

3.o) sia calcolato (come fu espresso sull'ultimo ordine del giorno) come tempo utile a tutti gli effetti di avanzamento nella carriera dei maestri ex militari, che furono nominati dopo il 30 aprile 1919 e che lo saranno in seguito, il tempo del servizio militare prestato e non secondo l'art. 21.o 23 ottobre 1919 che tiene conto solo d'una parte di esso;

4.o) venga concesso il sussidio di L. 400 anche ai maestri provvisori e supplenti in servizio nel giugno 1920.

La seduta si chiuse con la promessa di trovarci numerosi a Trento, dove accanto e con inscindibile fusione dei diritti del maestro verrà lumeggiata la praticità e la grandezza della scuola per mezzo della libertà dell'insegnamento.

T. B.

Pagnutti, ha compiuto e compie ad usura il suo dovere, dimostrandoci le pratiche vengono sollecitamente disbrigate. E', invece, l'Istituto Federale, il quale ha, in teoria, il compito di sollecitare la liquidazione dei danni — che fa attendere mesi e mesi prima di far avere l'autorizzazione di pagamento. Il sopracitato Istituto addurrà la solita della mole enorme di lavoro, dimenticando che scopo del suo sorgere fu appunto un più sollecito disbrigo delle interminabili pratiche burocratiche nella liquidazione dei danni. Ha ottenuto precisamente il contrario. E allora, cosa ci sta a fare? Diciamo questo a nome dei danneggiati poveri di Cividale: non a nome di alcuni «poveracci» d'altro genere, ai quali è stato di già liquidato qualche centinaio di migliaia di lire, in conto danni di guerra.

Un operaio.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Alla seconda replica di « Madama di Tebe » ieri sera accorse un pubblico affollato. Molti applausi e richieste bis. L'esecuzione fu assai migliorata. Stasera è annunciata la « Casta Sanna ».

IN BREVE

Il Principe Aimone, a Rio De Janeiro, è stato ricevuto solennemente, assieme allo Stato Maggiore della marina « Roma » dal Presidente Epitaffio Pessoa.

La brigata Dobritz, quella del colono di mano di von Kapp, sarà sciolta.

La corazzata « Roma » a Rio Janeiro è stata ammessa alla visita del pubblico. Il comandante Capon ricambiò le visite. La stampa brasiliana ha, per l'occasione, parole entusiastiche per l'Italia.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paoloino

OGGI

MERCOLEDI 4 AGOSTO 1920 alle ore 19 (7 p.) al Palazzo dell'Esposizione, Via Nazionale, **ESTRAZIONE DEI PREMI** per l'assegnazione degli

PREMI per l'ammontare di **MEZZO MILIONE, 500.000 Lire TUTTI CONTANTI**. Chi sarà il fortunato vincitore o vincitrice del **PRIMO PREMIO** DI L. 300.000? Per concorrere a questa sorte dei premi di questa Lotteria bisogna essere assolutamente necessario possedere almeno un biglietto. **CORRETE FATE PRESTO** a procurarvi un biglietto, se vi sarà possibile di trovarne ancora in vendita presso gli appostati incaricati. Grazie, a coloro che hanno acquistato i biglietti e auguri sinceri.

Enea Gubitta

Succ. a P. GALLIGARIS UDINE - VIA PAOLO SARPI, Portici Minisini - 100

GRANDE ASSORTIMENTO

MACCHINE PER CUCIRE

e maglieria

Pezzi ricambio per qualsiasi macchina

FOSFODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano

RAGGIOMANDATO

Linfatismo Scrofolosi Reumatismo

Tubercolosi ossa e glandole Arteriosclerosi Malaria

Afezioni cardiache Anemia Depertimento

Organico

Presso i Farmacisti e Grossisti di Medicina

UDINE

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e S.

PINI grossisti medicinali, Via Caracciolo N 1 - Udine.

Lavorazione del Latte



Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte teta per formaggio, caglio, termometri, cremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.) Per forniture complete e parziali per latterie e privati rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

«Sezione Macchine Agrarie»

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle